



Cap sur l'école inclusive
en Europe



Scheda Pedagogica

Introduzione alla riflessione etica

Blocco del modulo/E

Contatto : Catherine Hochstenbach

Istituto : Collège Saint-Guibert de Gembloux - Belgio.

Sito internet www.collegedegembloux.be



Definizione generale:

Gli obiettivi di questa sequenza di apprendimento sono:

- che ogni studente, specialmente nelle sezioni in cui la riflessione astratta è a volte meno accessibile, può appropriarsi di un inizio di comprensione di cosa sia l'etica,
- che ogni studente possa rendersi conto che di fronte all'ignoto, a differenza di ognuno, ha i suoi modi di reagire e che sono governati dalla sua scala di valori "interna",
- che ogni studente possa rendersi conto che non ci sono solo le nostre scale di valori personali, che ci sono collettivamente valori, regole morali della società, ma anche regole da rispettare in ogni ambito professionale, per esempio,
- aumentare l'empatia, il rispetto dell'Altro attraverso una migliore comprensione di chi è questo « Altro ».

Utilizzo/campo d'applicazione :

➤ Per qui ?

- - Per gli alunni di 16-17 anni in una sezione tecnica "agente educativo"
- - Per 16-17 anni in una sezione professionale "aiuto domestico"
- - Per tutti ma soprattutto per i giovani che sono destinati a lavorare nel campo sociale; questa sequenza di apprendimento può certamente essere trasposta, adattata per un altro pubblico, per un gruppo di un massimo di dieci studenti (per consentire discussioni, l'espressione di ciascuno) con cui si desidera affrontare la questione dell'etica (personale, professionale, deontologia), la

questione dell'atteggiamento di ciascuno di fronte alla differenza, di fronte a ciò che non conosciamo, di fronte agli eventi della vita.

➤ **Perchè?**

- Stimolare una riflessione sull'origine delle nostre reazioni, imparare a dare uno sguardo critico ai nostri comportamenti, essere in grado di cambiare questi comportamenti e provare a sviluppare la capacità di rispettare se stessi (con ciò che si è) e il altri con le loro differenze.

➤ **Quando ?**

- Dopo alcuni mesi di formazione (se possibile dopo una prima esperienza di tirocinio). **Comment ?**
- Un cartellone viene posto per tutta la durata della sequenza (e appeso):

Colui che parla:

- ° inizia ogni frase con "Io"
- ° non può essere interrotto
- ° non può essere contestato in ciò che dice

Presentazione della metodologia:

➤ **Introduzione**

Una storia immaginaria: l'insegnante presenta al gruppo una scatola chiusa, in cui c'è un uovo. Questo uovo sarebbe di origine sconosciuta. I ricercatori di tutto il mondo che l'hanno analizzata non sarebbero stati in grado di identificare se proviene da un essere vivente terrestre, da un altro pianeta, ecc. L'uovo è assolutamente impermeabile a qualsiasi forma di esame (ultrasuoni, raggi X, ...) che ci dia indicazioni su cosa c'è dentro. Nessuna ipotesi potrebbe essere verificata sulla sua origine, quindi è impossibile sapere cosa uscirà da questo uovo.

➤ **Consegna data agli alunni**

Pensa per qualche istante individualmente a cosa farebbero con questa scatola; lo distruggerebbero? o no? se sì, perché? se no, cosa farebbero con questo?

➤ **Condivisione**

Ogni studente esprime la scelta che farebbe. Alla lavagna, l'insegnante scrive i pro e i contro di salvare questo uovo (2 colonne)

➤ **Mssa in evidenza dei valori di ognuno**

l'insegnante riformula, sulla base delle due colonne: "la vita sopra ogni altra cosa", "paura dell'ignoto, rischio di pericolo per gli altri = priorità", "scienza avanzata, curiosità intellettuale", ...

➤ **« Teorizzazione »**

L'insegnante cerca di far apparire la nozione di regole di condotta individuali, l'insieme delle concezioni

morali che ogni persona costruisce sulla sua vita per essere in grado di posizionarsi nei diversi eventi che incontra.

Fornisce alcune spiegazioni teoriche aggiuntive su cosa sia l'etica (+ esempi concreti) e quindi introduce la nozione di etica professionale:

➤ **Domande fatte al gruppo**

Qualcuno di voi ha mai dovuto affrontare una situazione di tirocinio in cui è sorta una questione etica? Se sì > lo studente spiega la situazione e che viene discussa in un gruppo / commentata dall'insegnante

Se non > si passa direttamente al lavoro in piccolo gruppo.

➤ **Lavoro in piccolo gruppo (2 ou 3 alunni per gruppo)**

L'insegnante dà a ciascun gruppo un foglio con un esempio di situazione in cui potrebbero sorgere questioni etiche nel lavoro dell'aiuto familiare / educatore (esempio: una signora con una disabilità mentale moderata che vive in istituto esprime la sua bisogno di vivere la propria sessualità).

Istruzioni: leggi questa situazione, pensaci e rispondi alla seguente domanda in modo ragionato: come potrebbe reagire l'aiuto famiglia/ educatore in questo tipo di situazione?

➤ **Condivisione**

Un rappresentante di ciascun sottogruppo legge alla classe la situazione lavorata e la proposta di reazione da parte dell'aiuto famiglia / educatore, discussione di gruppo.

Rispetto per le idee di tutti!

L'insegnante riassume; in ogni situazione, ognuno si posizionerà secondo:

- ° rispetto dei diritti umani
- ° delle sue convinzioni, conoscenze, abilità, regole etiche, ..
- ° vincoli pratici

➤ **Apporti teorici:**

° Come reagire in una situazione che solleva domande (conflitto interno tra "Cosa voglio fare?" "Cosa posso fare?" "Cosa dovrei fare?")

- 1) riconoscere che siamo di fronte a un problema, che siamo in difficoltà
- 2) non prendersi cura di una situazione che è al di là di noi, non assumere responsabilità che non sono nostre
- 3) parlarne (esempi: contattare l'assistente sociale, riunione di gruppo, ..), cercare referenze ad altri professionisti, in studi scientifici, ..

° Paletti per la professione di badante / educatore: il "dovere della discrezione", il "segreto professionale"? Diversi documenti di riferimento:

- Dichiarazione universale dei diritti umani
- Carta dei diritti e delle libertà degli anziani dipendenti
- Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia
- Carta sociale europea
- Convenzione sui diritti delle persone con disabilità